

Comunicato Stampa
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Con i Bambini – La valutazione di impatto dei cantieri educativi, anche per l’elevato numero di progetti, rappresenta una novità assoluta nella progettazione sociale. Pubblicati i risultati dei primi progetti

La valutazione di impatto verifica gli effetti, previsti o imprevisi, generati da un progetto e rappresenta l’anello conclusivo del processo che collega risorse, azioni, prodotti, risultati e, appunto, gli effetti.

Per valutare l’impatto dei progetti sostenuti con i primi quattro bandi di Con i Bambini si sono mobilitati 104 enti in tutta Italia, tra università e centri di ricerca pubblici o privati. L’investimento è di oltre 9,7 MLN di euro.

Con i Bambini avvia ora un percorso di *disclosure* e approfondimento sulle valutazioni di impatto del bando Prima infanzia 2016. 30 report sono stati analizzati in profondità, 50 vengono resi accessibili sul portale “Percorsi Con i Bambini”

Roma, 29 ottobre 2024 – Con i Bambini, su input del Comitato di indirizzo strategico del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, ha elaborato fin dall’inizio del suo operato una **strategia di valutazione d’impatto**, prevedendone l’integrazione **in tutti i progetti finanziati**. Questa scelta, unita all’elevatissimo numero di progetti sostenuti (oltre 730, in ogni parte d’Italia), rappresenta **una novità assoluta nella progettazione sociale**. Ad oggi, si stanno concludendo le valutazioni di impatto dei primi progetti sostenuti grazie al Fondo a partire dal 2016, ovvero dall’anno di costituzione del Fondo e dell’impresa sociale Con i Bambini, che ne attua i programmi.

La valutazione d’impatto è una componente strategica del Fondo, in quanto permette di verificare l’efficacia dei modelli sperimentati e generare apprendimento diffuso sulle dinamiche e le strategie più efficaci di contrasto alla povertà educativa minorile. Le modalità per la valutazione d’impatto sono evolute nel tempo, insieme all’operato del Fondo stesso. I bandi del primo biennio, caratterizzati da obiettivi ampi e da un elevato numero di progetti finanziati, hanno richiesto la presenza di un ente di valutazione specifico per ciascun progetto. A partire dal 2019, hanno avuto un carattere più mirato, focalizzandosi su temi e target specifici, con un minor numero di progetti finanziati. Per la valutazione è stato adottato un modello con un valutatore d’impatto unico, selezionato e supervisionato direttamente da Con i Bambini.

L’ente di valutazione è inserito in ciascun partenariato, **con il compito di valutare gli esiti delle attività e l’impatto complessivo del progetto entro 24 mesi dalla sua conclusione.**

Per la valutazione d’impatto dei **progetti dei primi quattro bandi** si sono **mobilitati 104 enti di valutazione** in tutta Italia. Circa **la metà sono università**, mentre i restanti sono **centri di ricerca pubblici o privati**, e altri enti con esperienza nella valutazione di impatto di programmi e progetti nel campo socio-educativo. In via sperimentale, **per due anni consecutivi Con i Bambini si è fatta promotrice di una comunità di pratiche**

rivolta ai valutatori, come spazio all'interno del quale **favorire lo scambio tecnico-scientifico e di esperienze tra i valutatori** impegnati nei progetti di questi bandi. In totale, grazie al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, Con i Bambini ha **investito nella valutazione d'impatto** di Prima infanzia, Adolescenza, Nuove generazioni e Un passo avanti **oltre 9,7 milioni di euro**, allocando per ciascun progetto finanziato fino a un massimo del 4% del contributo.

“Dal 2016, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile sostiene le comunità educanti in tutta Italia nella sperimentazione di nuovi modelli d'intervento multi-dimensionali, volti ad ampliare, diversificare e rendere più accessibili, eque ed inclusive le opportunità educative e di crescita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze (da zero a 18 anni) che vivono nella difficile situazione della povertà in età precoce, una condizione multi-strato che nega opportunità a causa dell'esclusione sociale e culturale e dei divari territoriali. – spiega **Marco Rossi-Doria presidente di Con i Bambini** - Grazie al lavoro sul bando Prima Infanzia, emerge l'analisi di una prima porzione di report prodotti dai progetti, avviando un percorso di “disclosure” pubblica che si alimenterà anche di momenti di scambio e confronto aperto, il primo nell'ambito delle iniziative promosse da Con i Bambini in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia e l'adolescenza il 20 novembre prossimo, grazie ai quali ci proponiamo di contribuire al dibattito e alla diffusione della cultura della valutazione in Italia”.

Attualmente, **gran parte delle valutazioni d'impatto è ancora in corso**: si tratta infatti di analisi che vengono realizzate a distanza di tempo dalla fine dei progetti (entro 24 mesi), e solo una parte dei progetti è già terminata (sia in termini di azioni, che di valutazione). Più precisamente, **sono state raccolte**, fino a settembre 2024, **115 valutazioni di impatto**, di cui 60 relative al bando Prima infanzia, 23 al bando Adolescenza, 32 al bando Nuove generazioni. In base alla tempistica prevista, le valutazioni ancora in essere dovrebbero concludersi entro il 2026 per i primi tre bandi, e nel 2027 per il bando Un passo avanti.

Ognuno dei report raccolti viene sottoposto a un attento processo di verifica e validazione, a seguito del quale possono essere richiesti chiarimenti o integrazioni. I primi 30 report validati del bando Prima Infanzia sono stati analizzati in profondità, al fine di estrarre una panoramica generale dei risultati che accompagna la pubblicazione dei singoli report sul portale “Percorsi Con i Bambini”. All'interno del campione di report analizzati, 6 riguardano la valutazione di impatto di progetti multiregionali, e i restanti 24 sono relativi a progetti realizzati all'interno di una sola regione. La metà dei progetti in questione (15 progetti su 30) è stato coordinato da una cooperativa o impresa sociale, 6 da associazioni, 4 da fondazioni, 3 da amministrazioni pubbliche e 2 da scuole o enti formativi. Questo campione di valutazioni di impatto (VDI) ha permesso di indagare svariati aspetti, legati alle risultanze dei progetti, le metodologie utilizzate per la loro valutazione, le sfide incontrate e le questioni aperte per il futuro. Inoltre, grazie all'analisi dei report e delle loro conclusioni, è stato possibile evidenziare le principali lezioni apprese in merito agli “ingredienti” chiave e le condizioni di contesto che, secondo i valutatori, favoriscono una maggiore efficacia dei progetti nel generare cambiamenti significativi e sostenibili per i destinatari e comunità educanti coinvolte. Nel complesso, quasi tutte le valutazioni analizzate hanno valutato gli esiti (*outcome*) relativi alle famiglie, **prestando attenzione in particolare all'aumento del loro empowerment e coinvolgimento nei servizi socio-educativi**. Alcune attività hanno preso la forma dei **percorsi formativi sulla genitorialità**, o di **sportelli di supporto**, e in questo caso il principale outcome atteso, valutato all'interno dei report, è stato **l'aumento delle competenze genitoriali**, spesso riferito ai neogenitori e legato al tentativo dei progetti di fornire orientamento, supporto e mitigazione delle loro naturali fragilità e insicurezze. Oltre a questo, molti progetti sono stati valutati anche rispetto alla loro **capacità di aumentare la copertura, l'accessibilità e la fruibilità dei servizi socio-educativi**. Rispetto a questi obiettivi, i progetti del bando Prima infanzia si sono mossi parallelamente su più piani, aumentando l'offerta di servizi e lavorando sulle condizioni di accesso, sia materiali che immateriali.

Nel caso degli **outcome relativi ai minori** (aumento del benessere, competenze socio-relazionali, emotive e psico-motorie di bambini e bambine), le valutazioni sono state realizzate solitamente tramite le percezioni dei genitori e/o degli operatori, e in casi più rari tramite specifici strumenti somministrati ai bambini/e stessi. Meno pervasive, ma comunque importanti e presenti nei report analizzati, sono state le valutazioni relative ad altri obiettivi, come **l'aumento dell'integrazione e complementarietà tra servizi educativi e altri del territorio, e il miglioramento delle competenze degli operatori.**

Infine, il **potenziamento delle comunità educanti** era uno degli elementi la cui valutazione era stata obbligatoriamente richiesta da Con i Bambini. Questo aspetto, purtroppo, è stato valutato in modo esplicito "solo" in 14 report su 30 analizzati, dato che potrebbe essere in parte legato alla "novità" del concetto stesso di "comunità educante" per molti degli attori coinvolti, ma che allo stesso tempo segnala la necessità di insistere ulteriormente sul tema.

In termini generali, tuttavia, si può affermare che **su 30 progetti e report analizzati, 24 hanno ricevuto valutazioni chiaramente positive da parte degli enti valutatori, di cui 3 molto positive, addirittura ottime.** I restanti 6 progetti hanno avuto un esito meno positivo, secondo quanto riportato dai valutatori, in quanto non hanno raggiunto in modo sufficiente gli *outcome* previsti.

Tra i risultati più importanti dei progetti vi è stato il fatto di essere riusciti ad offrire, soprattutto alle famiglie in condizioni di svantaggio socio-economico o geografico, nuove opportunità di accesso ai servizi socio-educativi.

Il report completo è disponibile sul sito www.conibambini.org da cui è possibile accedere alle schede dei progetti interessati presenti sulla piattaforma blog dedicata www.percorsiconibambini.org

Sul tema della valutazione di impatto dei cantieri educativi, la mattina del **18 novembre a Roma** sarà dedicato un incontro all'interno della tre giorni di appuntamenti **"Con i bambini cresce l'Italia"** promossa dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e realizzata da Con i Bambini.

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è nato nel 2016 grazie ad un protocollo di intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, con Terzo Settore e Governo ed è destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori". Per attuare i programmi del Fondo è stata costituita l'impresa sociale Con i Bambini, un'organizzazione senza scopo di lucro nata nel giugno 2016 e interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud. Attraverso bandi e iniziative, Con i Bambini ha avviato circa 700 cantieri educativi in tutta Italia, che coinvolgono più di mezzo milione di bambini e ragazzi insieme alle loro famiglie, mettendo in rete oltre 9.000 organizzazioni, tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati rafforzando le "comunità educanti" dei territori. I progetti sono stati sostenuti complessivamente con oltre 425 milioni di euro.

Info media:

Laura Galesi – Ufficio Stampa Con i Bambini

l.galesi@conibambini.org | 3391030545

www.conibambini.org